

Copia

13.

Die vigesimo septimo mensis Decembris millesimo
septingentesimo vigesimo quinto Neapoli, et propriè
inter Vento monasterium Sanctæ Mariæ Jesu May
monialium, cum licentia obtemperas ab Illmo, et Rmo
Dno Canonico de Dno Vicario Ordinum Monialium huius
Fidelissimæ Civitatæ, et cum intervenientia auctoritatis, et
pontificia eiusdem Dni Vicarii, tribus luminibus accensis pro
observandis solemnitatibus à Jure requisitis, cum situm
pulsato hora quinta noctis. Adpreces nobis J. G. Lafford
parte, et ad instantiam Illustrissimæ, et Excellentissi-
mæ Dni D. Antonii de Angelis Capano Principis
Bilecti, in Capitulo existentis in dicto Venti Monasterio
personaliter ac cessimus ad dum Vento Monaste-
rium, idem eximus ibidem, et propriè in quodam
Cubiculo invenimus dictam Dnam Principissam in
lecto jacentem infirmam corpore sanam tamen ani-
mæ, et intellectu, ac in sui recta Logutione
et memoria pariter existentem, quæ considerans statum
fragilem, et caducum huius humane Vitæ, et quod nihil est
certius mortem, nihil inter huius horas illius firmius, quod
absit ab intestato decedere, et ne post eius obitum
aliquis inter suos oriatur discordia, Illo hoc presens
Nunc ultimum nuncupativum condidit Testamentum, quod
valere voluit, et mandavit Jures Testamentum.

reusatiui, et si tali iure forsan non ualeret, ua-
lere uoluit, et mandauit iure testamenti in
scriptis, siue iure Codicilloꝝ aut donationis cau-
sa mortis omnique alia meliori uia sibi à iure
permitta; cassans propterea, irritans, et annul-
lans omnia, et quęcumque alia testamenta,
Codicilloꝝ donationes causas mortis, legata, et
facta per ipsam domnam Principissam ecclenię
factos, factos, et factas, etiam quo ad legata pias
et pias causas, et signanter testamentum per
ipsam domnam Principissam annis elapsis condi-
tum in beneficium Venetij Collegij sanctę marię ad
seculo monialium huius Ciuitatis legato manu
nrę Cajetani Ficociello de Neapoli; quod testa-
mentum ipsa Domna Principissa cassat, ir-
ritat, et annullat, et uoluit, quod habeatur pro
non facto, et quod amplius non faciat fidem
nec apereretur effectum aliquem in iudicio, nec
extra, et quod hęc sit ultimas sua uoluntas, et
uoluit etiam, quod de eius hereditate non
possit aliquid detrahi seu defalcari iure na-
ture ratione falcidis, Trebellianicę aut pro de-
bito bonorum subsidio, sed quilibet sibi quocumq;

Jure

Inter Succedens aut ipſi testamento vigore
aut ab intestato teneatur, et debeat ad quem
adimplere, et obſervare omnes ſerum, et quidquid
ipſi eius testamento, et ultima voluntate est
dispositum, et ordinatum

In primis eſſendo l'anima d'ica l'anima più degna
del corpo, che però eſſo ſig. Principeſſa Te-
ſtatrice come fedele, e catolica Chriſtiana raccoman-
do l'anima ſua all'infinita bontà, e miſericordia
d' ſuo ſuino, ed uno altro Beatiſſimo ſempre
uergine maria madre dell'vni genito ſuo figliuolo
al Patricio S. Iuſeppe, al ſervato S. zennaro, e
S. Michele Arangelo al ſanto Angelo ſuo Cuſtode
ed a tutti li ſanti e ſpiriti Beati della corte celeſte
ſuoi proteſſori ed ſuocati, all'quali riverentemente
prega, e ſuplica uolere intercedere dà S. D. Maieſtà
il perdono delle ſue gravi colpe, e peccati, e licen-
ze della Anima dell' Eterna gloria del ſanto
Paradiſo, per il quale ſolo fine dalla divina omni-
potenza è ſtata creata, e ſeduta, per ivi goderlo,
e lodarlo in eterno; E vuole che quando d' ſuo
benedetto piacerà, che d' ſua Anima paſſi a queſta a
miglior uita, il ſuo corpo ſia ſepellito nella

Venerabile e Real Chiesa di Santa Maria del
Carmine ^{Re} di questa città, con quella e sequia
che parino all'infatto suo ~~erede~~, ~~erede~~ così a suo
volontà.

E perche il capo, e principio di qual^{re} detto testa-
mento, è l'istituzione dell' ~~erede~~, senza, la quale
il testam^{to} di disposizione di legge si dice ester-
nello, ed in ualido, perciò ~~essa~~ ~~essa~~ Principessa
D. Antonia Testatrice instituisce ordina, e fa a tale
sua prop^a Bocca nomina a ~~se~~ suo ~~erede~~ ~~erede~~ ~~erede~~
e parte l' ~~illegittimo~~, ed ~~ecc.~~ ~~ecc.~~ D. Carmine de
Angelis Principe di Misiagna suo amatissimo ~~figlio~~
abitante sopra tutti, e qual^{re} suoi beni mobili, stabili
feudali, singolariter, le monete, oro, argento denari
decontanti, crediti, accoglienze, anzi nomi de de-
bitori annue entrate, ragioni azioni, e ogni altra
cosa a ~~essa~~ ~~essa~~ Principessa D. Antonia Testatrice
competente, e competente, ed in qual^{re} cosa con-
sistente, e dovunque sia situata, e posta preter
~~pro~~, ed eccetto dell' ~~infratti~~ legati disposizioni
e pesi, quali vuole che da d. ~~figlio~~ Principe suo
figlio, ed ~~erede~~, ed altri us ~~infratti~~ puntualm^{te}.
si debbiano adempire, ed inuolabilm^{te}.

re, atteso con à sua volontà
 Item esso sig.^{ro} Principe, in d. Antonia Testa-
 rice dichiara, come possiede due case pala-
 ziate con altre casette adiacenti, e già divise
 e poste in questa città di nap.^a, e prop.^a nel loco
 dove si dice à Montecorbo da s.^a il Vento
 monastero di s. Silij.^o de l'ide monache Teresa-
 na Scalze; sopra li affitti, frutti, piggioni, ed
 entrate delle quali due case palaziate, ca-
 sette, e giardini esso sig.^{ro} Principe Testa-
 rice, ed ordina due Cappellanie perpetue
 incessanter imperpetuum et mundo durante di due
 messe quotidiane da celebrarsi da due sacerdoti
 secolari nella Vento Chiesa di questo venerabile
 monastero di s. Maria del Step.^a da cominciarsi
 la celebraz.^{ne} di d.^o due messe quotidiane dal
 giorno della morte di esso sig.^{ro} Principe Testa-
 rice, e sino à tanto, che non si potranno ce-
 lebraz. nella Vento Chiesiola, cui Cappella co-
 strutta sotto de' due case Montecorbo intitolata di s.
 Fran.^{co} Saverio atteso presentemente non vi puot' cele-
 brare, ed allora, che vi si potrà celebrare debba farsi
 la celebrazione di d.^o due messe quotidiane in d.^o

Cappella di S. Fran.^{co} nuovo costrutta in detto luogo
in per petuo come s'è da applicarsi de' due mesi
quodidiane in viaggio dell' anima di S. S.
Principepsa Teptavice, e secondo la sua intenzione
ordinando essa S. S. Principepsa, che li più due Appellani per la celebraz.^{ne} di d. due mesi quodidiane
siano o debbiano essere li S. S. sacerdoti S. S. D. S. S.
Sergio fto del dottor S. S. Sactano, ed S. S. D. Giovanni
Sargavole, e che siano in amovibili loro vite duran-
do, ed dopo la morte di questi due S. S. Appellani,
l'elezione di d. due Appellani pro tempore vuole
che sia, e la lascia in arbitrio, e benef. S. S. Prin-
cipes suo Erede, e de suoi Eredi, e successori in in-
finito et in perpetuo, alli quali due Appellani
pro tempore vuole, ordina, e comanda, che se li deb-
biano pagare ogn' anno S. S. settanta peruno delli frutti
ed entrate sud. franche, elibui di hy sacris hie sed
consilij atteso questi parim.^{ti} si debbiano pagare delli
frutti di case, e giardini; Et del di più di d. pigioni,
frutti, ed entrate di d. case Palaziate, Casette, e
giardini essa S. S. Principepsa Teptavice vuole or-
dina, ed espressa.^{te} Comanda che ogn' anno senedeb-
biano fare tanti mantaggi di S. S. venticinque l'uno
quanti ne capiranno, da distribuirsi ogn' anno a S. S.

Le vergini dragoliane povere onorate e che non ian
 no state a' servizi d'altri, quale distribuzione de man-
 faggi debba farsi ogn' anno ingiurpetuo dalli sig. Sord. pro
 tempore del sacro monte delle altre opere della
 misericordia di questa città, li quali sig. Sovernatori
 pro tempore debbiano anche hauer la cura di
 fare affittare di lini stabili, et di soddisfare di
 due cappellani pro tempore concedendoli per tal
 effetto tutta la potestà e facoltà bastante, sinet-
 tendo all' antichità ed integrità di d. d. Sord. pro tem-
 pore di dare quella recognizione corrispondente alle
 fatiche, che occorrevano d'nd. ufficiali per fare di
 affari, ed esazione, e tener conto della scrittura
 che perciò sarà necessaria, ateso che è sua volontà
 Item esser sig. Principepsa Reptatice Capia per li-
 tolo di legato alle sig. suor Maria Carmelita Capa-
 no, e suor ma. Reptatice Capano sue amatissime
 nepoti monache in questa uento monastero di S. ma.
 del Sepi ^{di} l'anno, cioè ^{di} cento l'anno per cia-
 cheduno, oro, ed i c'cheduno di loro uita & duran-
 do solam.^{te} enon oltre, emanando una / che d'io
 non uogliat di d. due sig. sorelle il uitalizio
 dell' una premoniente l'accreta all'altra, o pro

vivente goda sua vita durante tantum l'iu hien
sed' ann ^o 200, da interfarveli, ed eligere li lo-
uicio durante 1^o l'effetti, e beni più liberi, ed epli li
della sua Credita Linza che siano tenute li
averli dalle mani di d. no Grede, e questi perame-
re, che li povera, e per esser così suo e prestato-
lento

Item epso d. ^o 20 Princepsa Testatrice lascia alle med.
fig. suor maria Carmelita, e suor maria Teresa pa-
pino sue nepoti d. mille pro una vice cioè d.
cinque per una da pagarteli da d. ^o 20 Princepsa
sue Grede con tutta puntualità in tempo che
ciaje d. d. ^o 20 sorelle esercitara l'officio di lavin-
sua in questo detto monastero, abbo così, e sua
voluntas

Item epso d. ^o 20 Princepsa Testatrice dichiara
come da più anni a questa parte è stata fano-
rita, e patrocinata nelle sue cause ed in altri rig-
fari dal d. d. ^o 20 Zaccaro Sergio con tutta l'efficacia
puntualità ed accuratezza possibile, onde chia-
mandosi in quello sen so d'atto, e volendo al med. con-
rispondere con gratitudine, lascia al med. ^o 20 d. ^o 20
fano d. cento l'anno sua vita durante 20 ann. d. po-
terli interfare, ed eligere 1^o gl'effetti, ed entra
le

desiù libere, ed esplicita della sua eredità, senza
che sia tenuto ricuanti dalle mani di d. suo erede
abbia così è sua esplicita volontà.

Item esta ^{8a} Principessa Teclatice lascia alla ^{8a}
Derefa, alla ^{8a} Cilla ^{8a} Birino, che da più anni
rà servito esta ^{8a} Principessa da damicellato,
fatto l'amore, attenzione, e puntualità dovuta, anno
di mille e trecento e quarante e sei, e non oltre, da
esigerli 100 libbre, ed effetti ereditarij di esta ^{8a}
Principessa, e questo paraffetto, che li porta, ed at-
tento il suo ben servito, e per esser così sua espres-
sa volontà.

Item esta ^{8a} Principessa Teclatice vuole, ordi-
na, ed espressamente comanda che doppo la mor-
te di d. Derefa, sei Cilla, che si e stringuan-
no di anni mille si debbiano fondare, ed erigere
siccome da ora per allora se gulta sarà la morte
di d. Derefa, sei Cilla esta ^{8a} Principessa fon-
das, ed erigge tre Cappellanie per la celebrazione
di tre messe quotidiana incessante, imperpetuo ex
mundo durante, quali tre messe quotidiane si debbia-
no celebrare in questa chiesa di questo convento mo-
nastero di S. maria del Desù da tre sacerdoti seola-
ri, che saranno le Cappellani di d. tre Cappellante

all'quali tre Cappellani si debbiano dare, e po-
gare ogni anno da d. R. Principe suo Erede, e
suo Eredi, e successori imperpetuum f. cento cinquanta
scudi, cioè f. cinquanta per uno franchi e l'oro di
suo Viceré, e l'altro, e l'elezione delli p. tre cap-
pellani, che dovranno celebrare d. tre messe quotti-
diane, da cominciarsi dal giorno della morte di detto
Rege, seu Citta, e po. d. R. Principe sua Citta, e con-
cede alla d. Rege, seu Citta, qual' e leg. po. po.
fatto in vita d'ultima volontà, e non facendo
la, e po. d. R. d. R. facoltà alla morte d. R.
madre, e po. po. di quel tempo in questo un
monastero di farlo, e così in futurum, inlevanti
et mundo durante debba farsi da eleg. da d. R.
d. R. po. po. pro tempore, e vuole che d. R.
centocinquanta l'anno si debbano redigere d' d. R. cap-
pellani con tutta la puntualità dovuta, atteso così è
sua expressa volontà

Item po. d. R. Principe sua Reprata vuole ordina-
re ed expressamente comanda, che tutto quello, e quanto
in tempo di sua morte si ritrovarà in potere di d.
d. R. Rege seu Citta Bruna, di qual si voglia. parte
di robe, denari, e denari resti, e debbia legare

in bene

in benefo della med.^a ^{anco} si possa perire. ^{dij.} Principe suo erede
d'altra qualis^a persona dare molestia o ingratitudine alcuna,
votto qualis^a pretesto figurato colore, o ruffa, allego, che
^{dij.} Principe resta inter l'assolue, libera e
quinta perqualis^a causa in amplissima forma senza
che la med.^a sia tenuta dar conto di cosa alcuna,

1

altro così è sua volontà

Item esso ^{Re} Principeza de' Sabina vuole ordinare
 ed esprimere comanda, che non si dia pagheria, o
 molitura alcuna alli ^{signori} di Avignone, Larenti di Dio, ^{signori}
 senza seui citta sotto qualis ^{preposito} colore, o causa
 per il quale effetto li quierati in ampla forma atteso
 così è sua volontà

Item esso Sig.^{ro} Principessa Reptatice Catha d'ico
lascia a suor Carmina Mercadante Monaca bizzosa
che per più anni l'ha servito, ed in atto lo serve
con tutta puntualità, ed affetto di conto l'anno sua
vita durante solamente, nelle quali anni di conto
vuole che s'intendano, e siano comprese tutte l'al-
tre annualità vitalizie ^{con} alla med. suor Carmina
donate per di Sig.^{ro} Principessa procedentem. atteso così
e suo volanto

Item essa ^{fig.} Principessa Teofanica lascia d' marito
legittimo. del quale si ne uano sua seruizio L. cento l'anno
sua uita durante. E la mentemene, et non oltre, et dondali
lascia L. trecento per una soluetta da pagarteli da
di ^{fig.} Principessa suo quale subito sarò seguita
casamente di essa ^{fig.} Principessa, e questo
affetto, che li porta alio il suo ben seruire e
esser con sua uolontà

Item questa ^{fig.} Principessa Teofanica dichiara come
da circa dieci anni continui a gita parte e' stata tra
uita con tutto affetto, e puntualitate in tutti i suoi affari
ri dal ^{fig.} D. ^{fig.} D. Giovanni Sargarolo per loche
essa ^{fig.} Principessa Teofanica, chiamandosi ben con-
senta, ed intieramte sodisfatta da ^{fig.} D. Giovanni, con
 L. suo ben seruire come di qualis in teropre proba-
no passato per tutto D. tempo e per in sino all'opra
giornata lo quieto in amplissima L. per qual suo
glio causa, ed anche li ha fatto il Beneficio, seu
iur Patronato sotto il titolo di S. Nicolò dall'anno ^{fig.} D.
Principessa a suo beneficio fondato nel suo stato, e
proprio nella V. di Carbonara, come dice apparire
dall'originale ^{fig.} per m^o del m. D. Cesare Chibello
di Napoli, al quale si rimette, o vuole, che sabbia
relazione, come pure per gratitudine li lascia L.
cinquanta

[illegible]

Item esser illo Principe dellafrica capio a suor vita
 come Bruno monaco caputo nel detto monastero di
 Donna Romita di questa città l' anno sua
 vita durante solamente, e non oltre piraffetto, che
 li porto, e per esser così sua volontà

Item per ^{la} Principessa Desdemona, lascio a maestro
Nicola Valler, che l'ha servito in tutto quello che da
essa ^{la} Principessa Desdemona, è stato comandato
per lo spazio di molti anni, contributo l'assistenza, e
puntuale dovuto di cento l'anno sua vita durante
solamente, e non oltre di indebitati, ed essergli so-
li dati ed esser più liberi, ed espliciti della sua
credita, e quest'averlo il suo bene, e puntuale servi-
re, e per esser così sua propria volontà.

Hon^{re} e^{ss}a^{re} ^{Reale} Principessa Teofanica dichiara che sem-
pre ha avuto ed ha sp^{eci}al diuozione & liuerenza, sic-
come si deu^e al N^{ro} Sacramento del b^e altare; Onde
vedendo, & desiderando continuare tal diuozione, vuole
ordinare, ed esp^{ress}o comando che per l'epotizione che
ogn'anno si faranno nella d^{ic}t^a Santa Chiesa di gⁱesu-
cenerabile monastero di S^{ta} Maria del Eggi sia tenuto

11
e debba d. ¹ *Principe* suo erede, e suoi Eredi
e successori in infinitum imperpetuum, et mundo
Quarta d'oro, e pagare d. ¹ *un venerabile* monastero
di Santa Maria del *Di* *and* *J. ducento*, che servivano
per la *cappe* occorrendo per l'Esposizione suda
con tutta puntualità, e attendere di servizio d'addio
ed altre *de fedeli* atteso così è sua volontà espressa
Item *essa* *Principessa* *Reptatrice* dichiara avere
quattro schiavi d'argento, quali stanno in potere della
Pr *sua* *maria* *Donna* *Battista* *Mormile* *monaca*
in questo *uino* *monastero*, quale quattro schiavi d'ar-
gento vuole che restino in potere di d. *Pr* *sua*
maria *Don* *Battista* *per* *la* *cappe*, e vuole che
stiano, e restino in *questo* *venerevole* *monastero*
di *maria* *del* *Di*, e *questi* *debbono* *servire*, e si
debbono cacciare, e *colle* *forza* *ind* *un venerabile*
chiesa *di* *maria* *del* *Di* *all'* *ora* *che* *si fa*
vanno *l'esposizioni* *del* *S. Sacramento* *nella* *med*
un venerabile *chiesa*, cioè, per sua *disposizione*
e *ordinamento* *di* *tali* *same* *funzioni* *atteso* *così*
è sua *volontà*

Item *essa* *Principessa* *Reptatrice* dichiara co-
me da *più* *anni* ha *fatto* *godere* *al* *Pr* *Pr* *Pr*
Francesca *del* *Di* *Pr* *di* *questo* *un venerabile* *monas-*
vo *sacerdote* *di* *tutta* *integrità* *il* *frutto* *di* *un* *capo*
de *J*

che li porta e per esser così sua volontà
Item questo signor Principessa Replatrice dichiara, come
potere di suor Orsola Vicari di Monastero Sennaro, e
accettare l'acquistato orsola, alla quale lascia e vuole
che si paghino per l'evento l'anno del tanto di Sennaro
e l'eventualità pervenivano all'età di anni diciotto,
e quando la signora si collocava in matrimonio
dovrebbe di sommare che li debbiano dare, e pagare
per l'eventualità una somma, alla quale suor Orsola era
signor Principessa Replatrice lascia per sessanta per una
urce, dopo la quale segue la morte di
questo signor Principessa in caricando a d. signor Principe
che li debbiano pagare con tutta puntualità
e prestanza, e spendo quella somma miserabile,
altro con la sua volontà
Item questo signor Principessa Replatrice dichiara come
nel detto monastero del divino amore di signore
monache di questo detto vi sono due saulli condian-
te rabbe dentro proprii di questo signor Principessa
che dopo la morte di questo signor Principe
dono fare, e consegnare a d. signor Principe suo erede
almeno, così è sua volontà
Item questo signor Principessa Replatrice lascia a questo
monastero di Santo Maria del Gesù per sessanta
l'anno, quali debbiano servire per compra d'oglio
il man-

18
vua Maria Evangelista di Stefano monaca in
questo uelutaria monastero. E quaranta l'anno
sua uita durando solamente non oltre per ap-
pento, che li porta, e per questa con sua uolunta-
de. Item questa Principessa Despatrice lascia ad Apol-
lone sua mira sua loma. E seppanta puo una ui-
ta. Item da iohannelli subito seguita la mor-
te di questa Principessa attio con e sua uo-
lunta.

Item questa Principessa Despatrice lascia alla
figlia sua Maria Amodea de Angelis monaca
nel uenerabile monastero di S. Maria della Tru-
denza della delli miracoli. E uita l'anno sua uita
durando, non oltre per amore, che li porta, e
per sua uolunta.

Item questa Principessa Despatrice vuole ordinare
ed eppoi comanda che con li di legati uitali-
zj come se debbe per due cappellane, come
per le de cinque messe quotidiane. Et si or-
dinate. Et hanno cominciam ad hauere l'effetto
loro dal giorno della morte di questa Principessa.
Despatrice auanti et in futurum nel male, e per
li tempi perpetuamente come di sopra sta ordinato
attio con e sua uolunta.

Item

il mantenimento delle tangadi accie nella doctate
 Chiesa, et in suo spoliato, dico special diuisione, et
 per così sua uolontà
 Item epus sup. Principessa Regia, vuole ordine, ed
 espressam. comanda, che dal giorno saro reguto suo
 mortes auanti infuturum impediendum, incessanter et
 mundo durate sia tenuto, abbato d. sup. Principe
 suo Erede, et suoi Eredi, et successori far celebrare
 cinque messe il giorno in d. uenerabile Chiesa di s. m.
 del Eredi da cinque sacerdoti secolari eligendi dalla
 B. Pa. madre Abbatessa orò tempore in questo uito
 monastero, et a clachetino di d. cinque sacerdoti che
 celebravano de cinque messe quod diare sia tenuto
 et debba epus sup. Principe, et suoi Eredi, et successori
 imperpetuo dare, et pagare s. trenta sei l'anno, con
 che ogni cappellano debba facere quattro messe fran-
 che il mese mortando, et pregando d. s. p. Prince-
 pe suo Erede et voler soddisfare di sacerdoti mese
 mese con tutta puntualità l'istando di peso di d. suo Erede
 et soddisfare il sup. d. clachetino, alla d. uenerabile
 Chiesa, quali messe debbano applicarsi in suffragio
 dell' anima d. epus sup. Principessa Regia, et secondo
 la sua intenzione, altro così, et sua uolontà
 Item epus sup. Principessa Regia lascia alla s. p.

174
satisfazione, ed è stata molto fauorita di gr^a
suo conquis. ^{monache} Per tanto dichiara, che in potere
del med^{mo} Reale monastero, e sua sig^a monache
non vi sono ani ne denari di essa sig^a Principessa.
ad^o testatrice, e ne dal med^{mo} venerabile monaste
ro, e sua sig^a monache, deues con seguire cosa
d'la b^a alcuna, che però a' mag^{re} cautela li ora,
quinta, ed appoue le med^{me} in amplissima for
ma anche p^{er} Aquiliana thfolazione, e per ystora
n^o suo uolento esproppa, e delidivato
E finalm^{te} essa sig^a Principessa testatrice lascia
esegutore, et pent^o satisfattore del p^{ro}to suo
testamento, ed ultima sua uolontà l' Illmo sig^a Duca
D. Sachano Argento Presidente del S. R. e al quale
da e concede ogni potestà, e facoltà bastante di
eseguire, e far eseguire tutto, equanto nel presente
suo testamento sta disposto, ed ordinato pregando g^oto
quò, e v^a di sig^a Desidente compiacersi di accettare
tall'incommodo, e per suo onorario li lascia sig^a Anto
l'anno suo uita durante tantum, pregandolo anco
ra d' uolento compatire, e tal^o recognitione sua.
Non s' è proportionato al suo gran merito, confidando
molto al suo solito, e naturale affetto di fauorir la
De quo quidem testam^{to} ut s^o Confecto p^{ro} facta Ex^o mas

Dna

122
Nra Principissa D. Antonia Testatrix statim legitime nos
quod publicum conficere debemus actum p nos autem
unde Invenit lei Testimonium

Invenit lei Testimonium

Extractus est propter copia ab actis mei nri Joseph.
magdalena de Neap. cum quibus factis ceteris conca
dat nri. semper salua, et in idem legitime signavit
Napoli die 9 m Febuarij 1726 = Adest signum

Extractione in hoc loco nra est in actis nri. Joseph.
magdalena de Neap. cum quibus factis ceteris conca
dat nri. semper salua, et in idem legitime signavit
Napoli die 9 m Febuarij 1726 = Adest signum

Adest signum